IBSA FOUNDATION

LA SCIENZA A REGOLA D'ARTE

ESPLORAZIONE DELL'IGNOTO. JULIUS VON BISMARCK E TAMARA VÁZQUEZ SCHRÖDER IN CONVERSAZIONE

RASSEGNA STAMPA

DATA 27 OTTOBRE 2022

TESTATA: LA REGIONE

laRegione 30 ANNI

CONFERENZA

'Esplorazione dell'ignoto', arte e scienza a confronto

Giovedì 17 novembre il museo Masi di Lugano e Ibsa Foundation per la ricerca scientifica organizzano il secondo appuntamento annuale del ciclo 'Scienza a regola d'Arte', che propone conversazioni pensate per creare un dialogo tra arte e scienza. 'Esplorazione dell'ignoto' è il titolo di questo incontro (Hall del Lac, alle 18.30), che vedrà l'artista Julius von Bismarck e la ricercatrice in fisica presso il Cern Tamara Vázquez Schröder in conversazione con la curatrice Monica Bello (in inglese con traduzione simultanea gratuita in italiano).

Parlando delle loro diverse esperienze e ruoli – quello di artista, scienziata e curatrice – gli ospiti esploreranno la dimensione dell'ignoto, le incognite e i misteri che, sia nel campo artistico che in quello scientifico, sembrano in attesa di essere svelati e decifrati. Ognuno cercherà quindi di portare alla luce il proprio personale approccio a questa affascinante e misteriosa dimensione, sondando interstizi e confini tra ciò che è noto e ciò che è sconosciuto.

TESTATA: MONEY MAG

Esplorazione dell'ignoto: il secondo appuntamento di Scienza a regola d'Arte

IBSA e MASI Lugano proseguono il ciclo di conversazioni tra arte e scienza, con un nuovo incontro giovedì 17 novembre alla sede del LAC.

2022-11-09, Matteo Casari

Il MASI Lugano e IBSA Foundation per la ricerca scientifica organizzano il secondo appuntamento del 2022 della "Scienza a regola d'Arte", il ciclo di conversazioni pensato per creare un dialogo tra due ambiti e linguaggi diversi, quello dell'arte e quello della scienza.

Un dialogo tra arte e scienza

Dal 2017 il MASI Lugano e IBSA Foundation per la ricerca scientifica organizzano il ciclo di conversazioni "La Scienza a regola d'Arte". Quali sono le incognite, i misteri della natura e della realtà che rimangono in sospeso? Quali sono le particelle ancora nascoste in natura, in attesa di essere scoperte e comprese? Possono le prospettive dell'arte e della scienza fare luce sull'ignoto? Julius von Bismarck, artista multidisciplinare, la Dott.ssa Tamara Vázquez Schröder, ricercatrice in fisica al CERN, in conversazione con Mónica Bello, curatrice e responsabile di Arts at CERN, dialogheranno sui temi che esplorano nelle loro rispettive ricerche.

"Esplorazione dell'ignoto"

Questo il suggestivo titolo del nuovo incontro, che vedrà l'artista Julius von Bismarck e la ricercatrice in fisica presso il CERN Dott.ssa Tamara Vázquez Schröder in conversazione con la curatrice Mónica Bello. Parlando delle loro diverse esperienze e ruoli – quello di artista, scienziata e curatrice – gli ospiti esploreranno la dimensione dell'ignoto, le incognite e i misteri che, sia nel campo artistico che in quello scientifico, sembrano in attesa di essere svelati e decifrati. Ognuno cercherà quindi di portare alla luce il proprio personale approccio a questa affascinante e misteriosa dimensione, sondando interstizi e confini tra ciò che è noto e ciò che è sconosciuto.

Informazioni utili

L'appuntamento è per giovedì 17 novembre alle 18.30, presso la sede espositiva del Lugano Arte e Cultura.

La conversazione si svolgerà in inglese con traduzione simultanea gratuita in italiano. L'evento è gratuito. La conversazione si svolgerà in inglese con traduzione simultanea gratuita in italiano. Al termine dell'evento, seguirà un aperitivo. La prenotazione è consigliata e permette di riservare un posto a sedere, ma non è obbligatoria per accedere all'evento.

LAC Lugano Arte e Cultura

TESTATA: AGENDA SETTE

Esplorazione dell'ignoto
Relatori: Julius
von Bismarck,
Tamara Vázquez Schröder
e Mónica Bello.
«La Scienza
a regola d'Arte».
In inglese con traduzione
simultanea in italiano.
Lugano, LAC - hall,
ore 18.30

TESTATA: ETICINFORMA

Le ultime news di ETiCinforma.ch

La Scienza a regola d'Arte presenta: Esplorazione dell'ignoto il 17 novembre al LAC di Lugano

RBoss Nov 14, 2022 Commenti disabilitati

Calendario

La Scienza a regola d'Arte presenta: Esplorazione dell'ignoto il 17 novembre al LAC di Lugano
Julius von Bismarck e Tamara Vázquez Schröder
in conversazione

COMUNICATO STAMPA
Lugano, 27 ottobre 2022

Giovedì 17 novembre il museo MASI Lugano e IBSA Foundation per la ricerca scientifica organizzano il secondo appuntamento del 2022 della "Scienza a regola d'Arte", il ciclo di conversazioni pensato per creare un dialogo tra due ambiti e linguaggi diversi, quello dell'arte e quello della scienza. "Esplorazione dell'ignoto" è il titolo del nuovo incontro, che vedrà l'artista Julius von Bismarck e la ricercatrice in fisica presso il CERN Dott.ssa Tamara Vázquez Schröder in conversazione con la curatrice Mónica Bello. Parlando delle loro diverse esperienze e ruoli – quello di artista, scienziata e curatrice – gli ospiti esploreranno la dimensione dell'ignoto, le incognite e i misteri che, sia nel campo artistico che in quello scientifico, sembrano in attesa di essere svelati e decifrati. Ognuno cercherà quindi di portare alla luce il proprio personale approccio a questa affascinante e misteriosa dimensione, sondando interstizi e confini tra ciò che è noto e ciò che è sconosciuto.
Pur nella diversità dei percorsi, il relatore e le relatrici sono accomunati da uno spiccato interesse interdisciplinare e da rapporti di collaborazione con il CERN. Nel 2012 Julius von Bismarck è stato il primo artista in residenza presso l'European Organization for Nuclear Research, segnando l'inizio delle attività di Arts at CERN, il programma dedicato all'arte del Laboratorio. Von Bismarck nella sua pratica si muove con disinvoltura tra scienza e invenzione, intrecciando spesso riferimenti alla letteratura, alla storia, al cinema e alla filosofia. Tamara Vázquez Schröder è invece una fisica sperimentale delle particelle e lavora con l'esperimento ATLAS – partecipa regolarmente ai programmi di Arts at CERN, come una voce fondamentale della comunità che promuove la conversazione tra arte e scienza.
Infine, Mónica Bello è curatrice e responsabile di Arts at CERN, presso cui dirige e progetta residenze artistiche, mostre e commissioni d'arte. Nella sua pratica curatoriale si è concentrata sugli incroci tra le discipline.

La conversazione si terrà il novembre alle 18:30 al MASI, nella sede del LAC, e si svolgerà in inglese con traduzione simultanea gratuita in italiano.

Julius von Bismarck La pratica multidisciplinare di Julius von Bismarck (nato nel 1983) esplora le dialettiche contemporanee di natura e civiltà, conoscenza e immaginazione culturale, comportamento degli individui e norme sociali. Utilizzando una gamma diversificata di mezzi, tra cui fotografia, film, installazioni, sculture, performance e paesaggi, ogni sua opera è plasmata da sperimentazioni guidate dalla ricerca con incroci nei campi della fisica, della tecnologia e delle scienze sociali. Julius von Bismarck è stato protagonista di numerose mostre personali in musei e istituzioni internazionali, tra cui Bundeskunsthalle, Bonn (2020), Palais de Tokyo, Parigi (2019) e Städtische Galerie Wolfsburg (2017). Il suo lavoro è stato esposto anche alla K11 Art Foundation, Shanghai (2019), alla Schirn Kunsthalle, Francoforte (2018), alla 57ª e 58ª Biennale di Venezia (2017; 2019), al MOKAK Museum of Contemporary Art, Cracovia (2019), al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato (2016) e al KW Institute for Contemporary Art, Berlino (2015). Von Bismarck è rappresentato dalle gallerie alexander levy (Berlino) e Sies + Höke (Düsseldorf). Vive e lavora a Berlino.

Tamara Vázquez Schröder (nata nel 1988) è una fisica sperimentale delle particelle che lavora con l'esperimento ATLAS. Si è unita alla Collaborazione ATLAS nel 2010 come dottoranda presso l'Università di Göttingen, ha lavorato come post-doc presso la McGill University fino al 2018 e come Research Fellow del CERN fino a metà 2020. Da agosto 2020 è membro del CERN Junior Research Staff e si occupa di misure e ricerche di processi fisici che coinvolgono i quark top, il bosone di Higgs e nuove particelle. Lavora inoltre allo sviluppo del sistema ATLAS Trigger. È stata coinvolta in diversi progetti ed eventi Arts at CERN, promuovendo una conversazione tra arte e scienza.

Mónica Bello (nata nel 1973) è una curatrice e storica dell'arte spagnola. Nella sua pratica curatoriale si è concentrata sugli incroci tra le discipline. Dal 2015 è curatrice e responsabile delle arti al CERN, presso l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare di Ginevra. Al CERN dirige e progetta i programmi artistici: le residenze artistiche, le commissioni d'arte e le mostre. È la curatrice del Padiglione islandese alla 59ª Biennale di Venezia a sostegno dell'artista Sigurður Guðjónsson. Nel 2018 è stata curatrice ospite della prestigiosa Audemars Piguet Art Commission, presentata ad Art Basel. Prima del suo arrivo in Svizzera, ha ricoperto il ruolo di direttore artistico di VIDA (2010-2015) presso la Fundación Telefónica di Madrid, un premio pionieristico che promuoveva espressioni interculturali intorno alla nozione di vita. Ha avviato e diretto (2007-2010) il Dipartimento di Educazione del Laboral Centro de Arte, Gijón (Spagna).

Arts at CERN è il programma artistico dell'European Organization for Nuclear Research di Ginevra. Negli ultimi dieci anni, Arts at CERN ha promosso il dialogo tra scienziati e artisti attraverso residenze artistiche, commissioni d'arte e mostre. Artisti di tutto il mondo si recano al CERN per sviluppare ricerche artistiche e nuove opere d'arte influenzate dalle scienze fondamentali e dalla fisica.

Informazioni
Giovedì 17 novembre 2022
Ore 18:30, LAC Lugano, Hall

Evento gratuito.
La prenotazione permette di riservare un posto a sedere, ma non è obbligatoria per accedere all'evento. Per prenotare clicca qui.

L'evento si svolgerà in italiano.
Il ciclo "La Scienza a regola d'Arte" è nato da un'idea e dalla collaborazione fra il Museo d'arte della Svizzera italiana e IBSA Foundation per la ricerca scientifica, partner scientifico del MASI Lugano.
Per maggiori informazioni: www.masilugano.ch/it/partner e http://www.ibsafoundation.org/it/partnership

TESTATA: LA REGIONE

laRegione 30 ANNI

LUGANO – ***Lac - Hall***
La Scienza a regola d'Arte "Esplorazione dell'ignoto" Julius von Bismarck (artista) e Tamara Vázquez Schröder (scienziata) in conversazione. Moderatrice Monica Bello. In inglese con traduzione simultanea gratuita in italiano. A cura di Ibsa Foundation per la ricerca scientifica e Masi Lugano. Informazioni: *www.luganolac.ch*. Ore 18.30.

TESTATA: L'OSSERVATORE

L'Osservatore

INCONTRI

La Scienza a regola d'Arte prosegue con "Esplorazione dell'ignoto"

Pubblicato in data 16 Novembre 2022, 10:52

Giovedì 17 novembre, alle ore 18.30, il museo MASI Lugano e IBSA Foundation per la ricerca scientifica organizzano il secondo appuntamento del 2022 della "**Scienza a regola d'Arte**", il ciclo di conversazioni pensato per creare un dialogo tra due ambiti e linguaggi diversi, quello dell'arte e quello della scienza. ***Esplorazione dell'ignoto*** è il titolo del nuovo incontro, che vedrà l'artista **Julius von Bismarck** e la ricercatrice in fisica presso il CERN Dott.ssa **Tamara Vázquez Schröder** in conversazione con la curatrice **Mónica Bello**. Parlando delle loro diverse esperienze e ruoli – quello di artista, scienziata e curatrice – gli ospiti esploreranno la dimensione dell'ignoto, le incognite e i misteri che, sia nel campo artistico che in quello scientifico, sembrano in attesa di essere svelati e decifrati. Ognuno cercherà quindi di portare alla luce il proprio personale approccio a questa affascinante e misteriosa dimensione, sondando interstizi e confini tra ciò che è noto e ciò che è sconosciuto.

Pur nella diversità dei percorsi, il relatore e le relatrici sono accomunati da uno spiccato interesse interdisciplinare e da rapporti di collaborazione con il CERN. Nel 2012 Julius von Bismarck è stato il primo artista in residenza presso l'European Organization for Nuclear Research, segnando l'inizio delle attività di Arts at CERN, il programma dedicato all'arte del Laboratorio. Von Bismarck nella sua pratica si muove con disinvoltura tra scienza e invenzione, intrecciando spesso riferimenti alla letteratura, alla storia, al cinema e alla filosofia. Tamara Vázquez Schröder è invece una fisica sperimentale delle particelle e lavora con l'esperimento ATLAS – partecipa regolarmente ai programmi di Arts at CERN, come una voce fondamentale della comunità che promuove la conversazione tra arte e scienza. Infine, Mónica Bello è curatrice e responsabile di Arts at CERN, presso cui dirige e progetta residenze artistiche, mostre e commissioni d'arte. Nella sua pratica curatoriale si è concentrata sugli incroci tra le discipline.

La conversazione si terrà al MASI, nella sede del LAC, e si svolgerà in inglese con traduzione simultanea gratuita in italiano. La prenotazione permette di riservare un posto a sedere, ma non è obbligatoria per accedere all'evento.

TESTATA: AGENDA LUGANO

LUGANO EVENTI

TALKS

La Scienza a regola d'Arte - Julius von Bismarck e Tamara Vázquez Schröder in conversazione

0 Salva nei preferiti Condividi:

"Esplorazione dell'ignoto" è il titolo del nuovo incontro, che vedrà l'artista **Julius von Bismarck** e la ricercatrice in fisica presso il CERN **Dott.ssa Tamara Vázquez Schröder** in conversazione con la curatrice **Mónica Bello.** Parlando delle loro diverse esperienze e ruoli – quello di artista, scienziata e curatrice – gli ospiti esploreranno la dimensione dell'ignoto, le incognite e i misteri che, sia nel campo artistico che in quello scientifico, sembrano in attesa di essere svelati e decifrati. Ognuno cercherà quindi di portare alla luce il proprio personale approccio a questa affascinante e misteriosa dimensione, sondando interstizi e confini tra ciò che è noto e ciò che è sconosciuto.

La conversazione si svolgerà in inglese con traduzione simultanea gratuita in italiano.

TESTATA: AGENDA CULTURALE DEL CANTONE TICINO

Agenda culturale del Cantone Ticino

Conferenza/Convegno

La scienza a regola d'Arte. Esplorazione dell'ignoto

Relatori: Julius von Bismarck e Tamara Vázquez Schröder

"Esplorazione dell'ignoto" è il titolo del nuovo incontro, che vedrà l'artista Julius von Bismarck e la ricercatrice in fisica presso il CERN Dott.ssa Tamara Vázquez Schröder in conversazione con la curatrice Mónica Bello. Parlando delle loro diverse esperienze e ruoli – quello di artista, scienziata e curatrice – gli ospiti esploreranno la dimensione dell'ignoto, le incognite e i misteri che, sia nel campo artistico che in quello scientifico, sembrano in attesa di essere svelati e decifrati.

INFORMAZIONI

Giovedì 17 novembre 2022

Alle 18:30

LAC Hall, Piazza Bernardino Luini 6
Lugano
Visualizza mappa

https://www.ibsafoundation.org/

CARATTERISTICHE

Evento accessibile
Evento gratuito
Evento serale

ORGANIZZATORE

Museo d'arte della Svizzera italiana MASI

TESTATA: ALL EVENTS

La Scienza a regola d'Arte - Julius von Bismark e Tamara Vazquez-Schröder in conversazione

Thu Nov 17 2022 at 4:30 pm to 7:00 pm
(Ora standard dell'Europa centrale)
(add to calendar)

LAC - Lugano Arte Cultura, ,Lugano, Switzerland, Lugano, Switzerland (view on map)

La Scienza a regola d'Arte - Julius von Bismark e Tamara Vazquez-Schröder in conversazione

Decimo incontro del ciclo "La Scienza a regola d'Arte" organizzato in collaborazione tra IBSA Foundation per la ricerca scientifica e il Museo d'arte della Svizzera italiana - MASI Lugano.
Julius von Bismark, artista contemporaneo e Tamara Vazquez-Schröder, fisico sperimentale presso l'ATLAS experiment, si incontreranno il 17 novembre 2022 per un dialogo affascinante sul tema dell'ignoto, moderato da Monica Bello, curatrice e storica dell'arte.

Also check out other Arts Events in Lugano (https://allevents.in/lugano/art?ref=ep_desc_also).

Tickets

Tickets for La Scienza a regola d'Arte - Julius von Bismark e Tamara Vazquez-Schröder in conversazione can be booked here.

TESTATA: GLOBALMEDIANEWS.INFO

GlobalMediaNews.info

La Scienza a regola d'Arte presenta Esplorazione dell'ignoto Julius von Bismarck e Tamara Vázquez Schröder in conversazione Giovedì 17 novembre 2022 | ore 18:30 | LAC Lugano, Hall

Posted on 27 Ottobre 2022

Under Architettura e arredamento, Arte e cultura, Attualità, Dal Ticino, Eventi, News dal mondo, Recensioni, Scienza, Spettacolo, Tecnologia, Turismo

Giovedì 17 novembre il museo MASI Lugano e IBSA Foundation per la ricerca scientifica organizzano il secondo appuntamento del 2022 della "Scienza a regola d'Arte", il ciclo di conversazioni pensato per creare un dialogo tra due ambiti e linguaggi diversi, quello dell'arte e quello della scienza.

"Esplorazione dell'ignoto" è il titolo del nuovo incontro, che vedrà l'artista Julius von Bismarck e la ricercatrice in fisica presso il CERN Dott.ssa Tamara Vázquez Schröder in conversazione con la curatrice Mónica Bello.

Parlando delle loro diverse esperienze e ruoli – quello di artista, curatrice e scienziata – gli ospiti esploreranno la dimensione dell'ignoto, le incognite e i misteri che, sia nel campo artistico che in quello scientifico, sembrano in attesa di essere svelati e decifrati.

Ognuno cercherà quindi di portare alla luce il proprio personale approccio a questa affascinante e misteriosa dimensione, sondando interstizi e confini tra ciò che è noto e ciò che è sconosciuto.

Pur nella diversità dei percorsi, il relatore e le relatrici sono accomunati da uno spiccato interesse interdisciplinare e da rapporti di collaborazione con il CERN.

Nel 2012 Julius von Bismarck è stato il primo artista in residenza presso l'European Organization for Nuclear Research, segnando l'inizio delle attività di Arts at CERN, il programma dedicato all'arte del Laboratorio. Von Bismarck nella sua pratica si muove con disinvoltura tra scienza e invenzione, intrecciando spesso riferimenti alla letteratura, alla storia, al cinema e alla filosofia.

Tamara Vázquez Schröder è invece una fisica sperimentale delle particelle e lavora con l'esperimento ATLAS – partecipa regolarmente ai programmi di Arts at CERN, come una voce fondamentale della comunità che promuove la conversazione tra arte e scienza.

Infine, Mónica Bello è curatrice e responsabile di Arts at CERN, presso cui dirige e progetta residenze artistiche, mostre e commissioni d'arte. Nella sua pratica curatoriale si è concentrata sugli incroci tra le discipline.

La conversazione si terrà il novembre alle 18:30 al MASI, nella sede del LAC, e si svolgerà in inglese con traduzione simultanea gratuita in italiano.

Julius von Bismarck La pratica multidisciplinare di Julius von Bismarck (nato nel 1983) esplora le dialettiche contemporanee di natura e civiltà, conoscenza e immaginazione culturale, comportamento degli individui e norme sociali.

Utilizzando una gamma diversificata di mezzi, tra cui fotografia, film, installazioni, sculture, performance e paesaggi, ogni sua opera è plasmata da sperimentazioni guidate dalla ricerca con incroci nei campi della fisica, della tecnologia e delle scienze sociali.

Julius von Bismarck è stato protagonista di numerose mostre personali in musei e istituzioni internazionali, tra cui
Bundeskunsthalle, Bonn (2020), Palais de Tokyo, Parigi (2019) e Städtische Galerie Wolfsburg (2017).

Il suo lavoro è stato esposto anche alla K11 Art Foundation, Shanghai (2019), alla Schirn Kunsthalle, Francoforte (2018), alla 57a e 58a Biennale di Venezia (2017; 2019), al MOKAK Museum of Contemporary Art, Cracovia (2019), al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato (2016) e al KW Institute for Contemporary Art, Berlino (2015). Von Bismarck è rappresentato dalle gallerie alexander levy (Berlino) e Sies + Höke (Düsseldorf). Vive e lavora a Berlino.

Tamara Vázquez Schröder (nata nel 1988) è una fisica sperimentale delle particelle che lavora con l'esperimento ATLAS. Si è unita alla Collaborazione ATLAS nel 2010 come dottoranda presso l'Università di Göttingen, ha

lavorato come post-doc presso la McGill University fino al 2018 e come Research Fellow del CERN fino a metà 2020.

Da agosto 2020 è membro del CERN Junior Research Staff e si occupa di misure e ricerche di processi fisici che coinvolgono i quark top, il bosone di Higgs e nuove particelle.

Lavora inoltre allo sviluppo del sistema ATLAS Trigger. È stata coinvolta in diversi progetti ed eventi Arts at CERN, promuovendo una conversazione tra arte e scienza.

Mónica Bello (nata nel 1973) è una curatrice e storica dell'arte spagnola. Nella sua pratica curatoriale si è concentrata sugli incroci tra le discipline.

Dal 2015 è curatrice e responsabile delle arti al CERN, presso l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare di Ginevra. Al CERN dirige e progetta i programmi artistici: le residenze artistiche, le commissioni d'arte e le mostre. È la curatrice del Padiglione islandese alla 59a Biennale di Venezia a sostegno dell'artista Sigurður Guðjónsson.

Nel 2018 è stata curatrice ospite della prestigiosa Audemars Piguet Art Commission, presentata ad Art Basel.

Prima del suo arrivo in Svizzera, ha ricoperto il ruolo di direttore artistico di VIDA (2010-2015) presso la Fundación Telefónica di Madrid, un premio pionieristico che promuoveva espressioni interculturali intorno alla nozione di vita.

Ha avviato e diretto (2007-2010) il Dipartimento di Educazione del Laboral Centro de Arte, Gijón (Spagna).

Arts at CERN è il programma artistico dell'European Organization for Nuclear Research di Ginevra.

Negli ultimi dieci anni, Arts at CERN ha promosso il dialogo tra scienziati e artisti attraverso residenze artistiche, commissioni d'arte e mostre.

Artisti di tutto il mondo si recano al CERN per sviluppare ricerche artistiche e nuove opere d'arte influenzate dalle scienze fondamentali e dalla fisica.

Informazioni
Giovedì 17 novembre 2022
Ore 18:30, LAC Lugano, Hall
Evento gratuito.

La prenotazione permette di riservare un posto a sedere, ma non è obbligatoria per accedere all'evento.
Per prenotare clicca qui.
L'evento si svolgerà in italiano.

Il ciclo "La Scienza a regola d'Arte" è nato da un'idea e dalla collaborazione fra il Museo d'arte della Svizzera italiana e IBSA Foundation per la ricerca scientifica, partner scientifico del MASI Lugano.

Per maggiori informazioni: www.masilugano.ch/it/partner e http://www.ibsafoundation.org/it/partnership

TESTATA: TUTTOSCIENZE.LASTAMPA.IT

LA STAMPA

tuttoscienze

"I nostri viaggi paralleli nell'ignoto, con l'occhio dell'artista e della scienziata"

Julius von Bismarck e Tamara Vazquez Schroeder a colloquio nel programma "La Scienza a regola d'Arte": un'iniziativa multidisciplinare organizzata a Lugano da Ibsa Foundation con il Museo Masi

FABIO SINDICI

L'arte e la scienza sono vicine. Non sono mai sembrate così vicine negli ultimi secoli. Per ritrovare tanti intrecci e percorsi comuni bisogna risalire al Rinascimento, quando i pittori sperimentavano la prospettiva per dare profondità ai dipinti, rendendo insieme realistiche e illusionistiche le superfici bidimensionali; a Leonardo Da Vinci che sosteneva che la pittura è una scienza, e, come tutte le scienze, si basa su leggi matematiche. Ma la scienza, allora, non aveva ancora preso una strada autonoma dalla filosofia della natura, cosa che accadrà con lo sviluppo di un metodo proprio, da Galileo Galilei fino a Cartesio e Newton.

Oggi gli artisti entrano nei laboratori di ricerca per sviluppare i propri progetti, come l'italiana Margherita Morgantin o l'inglese Tacita Dean; immagini cinematografiche vengono archiviate nel DNA di un batterio; i neuroscienziati cercano di localizzare la scintilla del genio con la tecnologia dell'imaging cerebrale; algoritmi semantici setacciano collezioni d'arte e biblioteche alla ricerca di modelli matematici e riproducibili. Prestigiosi centri di ricerca quali il CERN di Ginevra hanno creato residenze per artisti. La IBSA Foundation per la ricerca scientifica, con sede a Lugano, sostiene giovani ricercatori ed artisti con borse di studio e molte iniziative. Con il progetto "La Scienza a Regola d'Arte", organizzato dalla fondazione in collaborazione con il MASI, Museo d'Arte della Svizzera Italiana, artisti e scienziati si confrontano su temi che permettono di individuare le tante interconnessioni tra mondi solo apparentemente lontani. Il prossimo appuntamento sarà il 17 novembre al LAC, il Centro espositivo del Museo d'Arte della Svizzera Italiana, e vedrà dialogare sul tema dell'ignoto, moderati dalla curatrice Mónica Bello, il tedesco Julius Von Bismarck, uno dei protagonisti della scena dell'arte elettronica, e la ricercatrice del Cern Tamara Vazquez-Schroeder, tedesco-argentina e residente in Svizzera, specializzata nella fisica delle particelle. Con lei abbiamo parlato di questa nuova frontiera dove le rette parallele della creatività e della ricerca finiscono per toccarsi. E, talora, per sovrapporsi.

Arti e scienze sembrano vicine come non mai. Troppo vicine, forse, non si rischiano frizioni o invasioni di campo?

"Non credo ci sia il pericolo di sovrapposizioni, se artisti e scienziati mantengono le loro specificità. Insomma, i metodi propri alle rispettive discipline. Detto questo, ci sono molti modi per interagire e si aprono ogni giorno scenari nuovi. Da una parte, ci sono artisti che usano strumenti scientifici sofisticati con l'ausilio di scienziati, per creare forme, idee, progetti. Ovvio, lo fanno da artisti. Dall'altra parte, ci sono teorie scientifiche, come la supersimmetria o la teoria delle stringhe, che sono

apprezzate per la loro eleganza e coerenza, quasi come fossero opere d'arte. Resta, comunque, la verifica delle teorie stesse attraverso l'esperimento. Nel campo della nuova fisica, come fisici sperimentali delle particelle, abbiamo bisogno di capire se la Natura conferma o smentisce tali ipotesi, in alcuni casi con previsioni al di fuori della portata della nostra tecnologia attuale. Bisognerà, quindi, aspettare".

Secondo il Principio di indeterminazione di Heisenberg, a livello quantistico, l'atto di osservare modifica l'oggetto osservato. Accade anche guardando l'opera d'arte: certo, non si modifica la materia, ma la sua natura profonda, caricandola di interpretazioni. C'è stata un'influenza reciproca?

"Credo ci siano state, dall'inizio del secolo scorso, molte influenze reciproche. Penso alla collaborazione tra il fisico Wolfgang Pauli e Carl Gustav Jung, il padre della psicologia analitica: nel loro rapporto gli aspetti scientifici si mescolavano con quelli filosofici e artistici. Sicuramente, era un rapporto stimolante, che gli strumenti scientifici di oggi possono portare a un livello superiore. Quello che accomuna arte e scienza, oggi, è l'attitudine a guardare l'invisibile, il mistero tra le righe di una poesia o dietro le linee di un disegno e i segreti delle particelle subatomiche, che non rispondono alle leggi della fisica tradizionale. Non c'è più determinismo, a quel livello, ma probabilità. Quando si spingono i confini delle nostre attuali conoscenze ad energie di collisione mai raggiunte prima in un laboratorio, l'imprevisto, come nell'opera d'arte, gioca un ruolo importante".

È un caso, o una sorta di metafora, il fatto che artisti celebri come Anish Kapoor usino le nanotecnologie per creare il nero perfetto, in grado di assorbire la quasi totalità della luce, e l'astrofisica e la fisica sperimentale siano alla ricerca della natura della materia e dell'energia oscura che sembrano costituire la maggior parte dell'Universo? Nel buio c'è la verità?

IBSA FOUNDATION for scientific research

“È di sicuro un parallelismo intrigante. L’invisibile attrae arte e scienza allo stesso modo. Quanto alla materia oscura, è parte del programma di ricerca a cui sto lavorando con l’esperimento ATLAS al Large Hadron Collider di Ginevra. Ormai sappiamo che non è formata da neutrini come li conosciamo, ma di particelle che dobbiamo ancora identificare. Ancora più elusiva è l’energia oscura, una forma sconosciuta di energia che spinge l’accelerata espansione dell’Universo”.

A parte la conversazione con Von Bismarck, ha mai lavorato con artisti?

“Ci sono due progetti a cui ho collaborato con artiste residenti al CERN. Il primo è quello di Cassandra Poirier-Simon, basato su forme di comunicazione innovative che giocano su diversi livelli, media e linguaggi, da quelli tradizionali a quelli digitali: si tratta di passaggi tra realtà diverse ed è qualcosa che accade anche nella fisica sperimentale. L’altro progetto, a cui lavorano in tandem Anne Sylvie Henchoz e Julie Lang, si concentra sul concetto di Space Time Energy. In quest’ultimo caso si tratta di dare forme artistiche alla ricerca avanzata attraverso immagini, suoni, grafici”.

Il concetto di spaziotempo è uno dei più difficili da immaginare senza l’ausilio di equazioni o di metafore, per esempio quella che lo avvicina a un “tessuto”, sul quale è steso l’Universo.

“Credo, infatti, che uno degli aspetti più fruttiferi della collaborazione tra arte e scienza sia quello di creare il legame mancante tra il pubblico e teorie ed esperimenti complessi così da renderli comprensibili”.

Lei lavora al progetto sperimentale “Atlas”, che mira a mappare tutte le particelle esistenti nell’Universo. A volte si sente come quei cartografi antichi che nelle zone bianche delle mappe scrivevano “Hic sunt dracones”, qui vivono i draghi?

> “La sensazione è simile e simile è il desiderio di allargare i confini del mondo conosciuto. Solo che loro disegnavano sulle mappe un mondo tridimensionale, noi dobbiamo tracciare mappe dalle dimensioni multiple”.